



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Let. Aperta del 28/06/16

Egregio Sig. Sindaco Enzo **BIANCO**

riteniamo importante farle sapere che la nostra Organizzazione Sindacale Le è vicina e intende esprimerle il suo pieno sostegno. Nello stesso tempo però, USB, non può tacere la sua determinata opposizione alle modalità con la quale è affrontata quotidianamente l'emergenza e quindi le gravissime conseguenze per la città e per la dignità dei suoi concittadini.

Si Catania è in emergenza. Un costante stato di sofferenza è ormai all'ordine del giorno. Siamo pochi, male equipaggiati e a rischio chiusura. I vigili del fuoco, come crediamo anche lei converrà, hanno il compito di prevenire e salvaguardare beni pubblici e privati, cose e persone e per far ciò devono basarsi su principi di elasticità burocratica che non sono in essere dal 2004 (anno di istituzione della Legge 252). Il motivo di questa nostra affermazione oggi è sempre più fortificato dalla politica dell'austerità che ha voluto dare un brutto colpo alla città di Catania. Lei, signor Sindaco è a capo di una città che per il soccorso viene ritenuta di serie B.

È indubbio che i lavoratori vigili del fuoco hanno con la loro opera personale portato un contributo fondamentale, me è pur vero che la macchina del soccorso nel suo complesso ha di fatto fallito. E Catania ne è la prova. Colpa ne è l'ingessatura burocratica che avvolge il CNVVF e non ne permette una maggiore azione mirata alla salvaguardia. Il dissesto idrogeologico non si risolve con la sola opera di intervento "nella stagione delle piogge" ma attraverso una forte azione preventiva, il caldo estivo non si risolverà con i numeri a nostra disposizione. Il soccorso deve essere affrontato attraverso un'azione costante di studio e ricerca finalizzata alla prevenzione su tutto il territorio. Prevedendo il più possibile il fattore rischio attraverso una riforma di tutto l'apparato di soccorso e protezione civile al fine di creare una macchina che sia sempre più vicina alle esigenze del territorio. E Lei primo cittadino sa bene che in funzione della legge 225 ne è un diretto responsabile.

Noi siamo da lavoratori Vigili del fuoco a protestare insieme ai cittadini. Parlando con la gente da vigili del fuoco e da catanesi cercando di comprendere perché il sistema non funziona. Perché i vigili del fuoco non sono stati messi nella condizione di poter bene operare, creando situazioni a tutti note: cittadini che devono attendere l'intervento dei vigili del fuoco, vigili del fuoco che sono in servizio continuativamente, mezzi inadeguati che si sono fermati portando i vigili alla condizione di dover usare le sole "mani", sedi di servizio in condizioni igieniche e strutturali orribili, servizi specialistici come quello svolto dai sommozzatori ridotti al solo esercizio di giorno come se la notte Catania non esistesse. Chi può amare la nostra città e non vedere che quanto stanno facendo in termini di salvaguardia renderà i cittadini sempre meno sicuri. Catania è una città importante, la piccola Milano del sud un tempo si diceva, ma oggi è una città che se piove, tira vento, fa sera, c'è un terremoto dovrà sperare che il tutto avvenga in poche ore e soltanto di giorno.

Noi come USB vorremmo non soltanto un incontro oggi, giornata di protesta, ma vorremmo che lei ci desse la possibilità di aprire una forma di contatto costante e diretto che attraverso le e tutta la giunta comunale faccia una attenta analisi del territorio e le forze messe in campo. Noi vigili del fuoco di Catania vogliamo che il nostro primo cittadino ci ascolti perché sappiamo che questa città è il nostro bene comune.

il Coordinamento provinciale USB VVF Catania

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004